

Diario dal Bo

a cura di Merano Trovati
morenatrovati@yahoo.it



«**H**a un titolo un po' lungo», il libro che se ne sta ai piedi del letto di Giovanni Bittante. Un lungo espiro, e via. Il candidato rettore ha pagato 110 dollari ad una asta su eBay per un volum-one originale del 1754 che, allora, si vendeva a «Lire 15 di questa Moneta Veneziana» su «Lo stato presente di tutti i paesi, e popoli del mondo naturale, politico e morale, con nuove osservazioni e correzioni degli antichi e moderni viaggiatori. Volume XX, Parte II, che contiene il compendio dell'antica e moderna istoria della Repubblica di Venezia». Per fortuna, il giorno in cui il direttore del dipartimento di Scienze animali parte per le ferie estive, opta per un sano Tex Willer. Formato gigante. Bittante è imbattibile al Sudoku e quasi imbattibile al videogioco «Age of conquerors» (l'Era dei conquistatori). De gustibus non est disputandum: a me piace lavare i piatti e andare a carletti e bruscardoli (e qualche volta c'azzecco pure, a raccogliere le erbette giuste). Dal faceto delle digressioni, al serio delle elezioni. Piccoli uomini crescono: il Consiglio degli studenti l'altro ieri ha eletto con 24 voti il suo presidente: Gianluca di nome, Pozza di cognome, 23 anni di età, Scienze dei materiali di corso e «Sindacato degli studenti» di lista. «Una lista indipendente». La sua, intende precisare: il già rappresentante nel cdf di Scienze dice di essere «il primo presidente nella storia dell'ateneo ad essere stato eletto senza il sostegno delle liste legate a Comunione e liberazione». Vicepresidente con 20 voti è Francesco Silverj, rappresentante nel cdf di Giurisprudenza, dov'è stato eletto «con un'altra lista indipendente», il Vox Bovis. «Gli studenti hanno votato noi, slegati come siamo da istituzioni partitiche o confessionali, per dimostrare la loro volontà di tenere la politica nazionale fuori dalle mura dell'Università, in vista anche delle prossime elezioni del rettore». Evviva la dichiarazione d'indipendenza. Basta che non sia soltanto dichiarata. Né auto-rafforzata da critiche rivolte ad altri. Ezio Stagnaro ritorna alla ribalta e partecipa agli incontri tra i candidati rettori. I quali, ieri pomeriggio, nella sala Archivio antico del Bo hanno incontrato la Consulta dei direttori di dipartimento. Oggi, alle 14, sono a Psicologia; domani, alle 10.30, a Lettere e filosofia e dopodomani alle 14.30 a Ingegneria. Visite strategiche? Altroché: restano le facoltà più divise. Ovvero più confuse. L'ultimo round si giocherà a Scienze.

